

GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA

Seduta del 29/03/2011

Presiede la Presidente Della Provincia Draghetti Beatrice

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

| | |
|----------------------------|---------------------|
| PRESIDENTE DELLA PROVINCIA | DRAGHETTI BEATRICE |
| VICE PRESIDENTE | VENTURI GIACOMO(**) |
| ASSESSORE | CHIUSOLI MARIA |
| ASSESSORE | MONTERA GABRIELLA |
| ASSESSORE | PRANTONI GRAZIANO |
| ASSESSORE | BURGIN EMANUELE |
| ASSESSORE | DE BIASI GIUSEPPE |
| ASSESSORE | BARIGAZZI GIULIANO |
| ASSESSORE | PONDRELLI MARCO(**) |

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Partecipa il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO.

DELIBERA N.120 - I.P. 1613/2011 - Tit./Fasc./Anno 17.3.6.0.0/8/2010

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'
SERVIZIO SCUOLA E FORMAZIONE
U.O. AMMINISTRATIVA SERVIZIO SCUOLA E FORMAZIONE

Approvazione dei Programmi provinciali per il diritto allo studio - esercizio finanziario 2010.

Oggetto: Approvazione dei Programmi provinciali per il diritto allo studio – esercizio finanziario 2010.

LA GIUNTA¹ PROVINCIALE

Decisione

1.approva, per le motivazioni a seguire, il “Programma provinciale per gli interventi di qualificazione delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale d’istruzione e degli enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale L.R.26/2001 e L.R.12/2003) – Progetti 3/5 anni” - esercizio finanziario 2010 e il “Programma provinciale degli interventi per il diritto allo studio in attuazione delle Leggi Regionali n. 26/01 e n. 12/03 – esercizio finanziario 2010”, allegati al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);

2.dà atto che con successive determinazioni dirigenziali si provvederà ad approvare le istruttorie e a trasferire le risorse finanziarie assegnate ai diversi beneficiari;

3.conferisce al presente atto l’immediata esecutività.

Motivazione

La legge regionale 26/2001², in particolare all’art. 3, comma 4, lett. c, attribuisce alle Province un ruolo di coordinamento generale e di programmazione degli interventi per il diritto allo studio finalizzati a facilitare l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative, nonché a garantire e migliorare i livelli di qualità dell’offerta formativa ed educativa.

La successiva legge regionale 12/2003³ all’art. 21 introduce elementi di arricchimento qualitativo dell’offerta formativa come strumento significativo di rafforzamento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche nell’azione di sostegno agli studenti per il raggiungimento del successo formativo e all’art. 43 promuove il sostegno alle Università della Terza Età.

Inoltre all’art. 18 prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e le scuole dell’infanzia realizzati dai soggetti gestori e all’art. 19 comma 2 stabilisce che, nel rispetto dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono la qualificazione dell’offerta educativa ed in particolare l’inserimento di figure di coordinamento pedagogico.

La Regione Emilia Romagna ha approvato⁴ gli “Indirizzi triennali 2009-2011 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia (L.R. n.26/2001 e L.R. 12/2003)” con la finalità di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-5 anni al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale, ribadendo l’importanza della “generalizzazione” della scuola dell’infanzia.

Analogamente la Provincia di Bologna ha approvato con Delibera consiliare n. 41/2009 gli Indirizzi triennali provinciali che recepiscono le finalità regionali sottolineando l’importanza di assicurare il governo territoriale delle politiche dell’infanzia attraverso lo strumento delle Conferenze territoriali e della Conferenza provinciale di coordinamento.

La Regione ha approvato con proprio atto⁵ il riparto e l’assegnazione dei fondi riferiti all’esercizio 2010 per gli interventi relativi a progetti di qualificazione delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali volti a innalzare la qualità dell’offerta educativa, a

¹ Decreto legislativo n. 267/2000 “Testo unico degli enti locali”, art. 48.

² Legge regionale 8 agosto 2001 n. 26 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999 n. 10”.

³ Legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”.

⁴ Delibera di Consiglio n. 201 del 3 dicembre 2008.

⁵ Delibera di Giunta regionale n. 2234 del 27/12/2010.

favorire il raccordo interistituzionale e la continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché l'aggiornamento del personale; a progetti di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto delle scuole dell'infanzia paritarie private, firmatarie di intese; a figure di coordinamento pedagogico, prevalentemente impegnate nella scuola dell'infanzia, ritenute indispensabili ai fini di una più efficace programmazione educativa, della formazione degli operatori e, più in generale, dell'attuazione del progetto educativo.

In riferimento all'esercizio finanziario 2010 per tali azioni la Regione Emilia Romagna ha assegnato alla Provincia di Bologna le somme così specificate:

€ 260.428,01 per progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia;

€ 439.252,31 per progetti di miglioramento;

€ 55.818,24 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi di cui all'allegato A) trovano copertura per la parte di entrata nel capitolo 3700, rispettivamente negli accertamenti 324/2011, 325/2011 e 326/2011 e per la parte di spesa nel capitolo 7361, negli impegni 588/2011, 592/2011 e 593/2011.

Inoltre, la Regione Emilia Romagna ha provveduto ad approvare⁶ gli Indirizzi triennali 2010/11, 2011/12 e 2012/13 riferiti alla legge regionale 26/2001 e le Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.

In seguito⁷, la Regione ha approvato il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Province per interventi finalizzati rispettivamente al trasporto e all'investimento di cui alla L.R. 26/01, per la promozione delle Università della terza età e per la realizzazione del progetto regionale per la valorizzazione dell'autonomia e per l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole del territorio dell'Emilia Romagna ai sensi della L.R. 12/03.

Tenuto conto degli Indirizzi provinciali triennali per il diritto allo studio riferiti alla Legge 26/01 approvati con Delibera⁸ di Consiglio n. 2/2011 e delle linee di programmazione per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro approvate con la Delibera di Consiglio n. 2/2010, con il presente atto si predispose il Programma provinciale in materia di Diritto allo Studio per l'esercizio 2010 che riguarda le azioni regolamentate da entrambe le normative sopra citate.

In riferimento all'esercizio finanziario 2010 per tali azioni la Regione Emilia Romagna ha assegnato alla Provincia di Bologna le somme così specificate:

€ 559.898,59 per il servizio di trasporto scolastico;

€ 32.400,80 per l'Università della Terza Età

€ 786.088,93 per progetti di qualificazione scolastica ed interventi di supporto individuale per studenti disabili;

€ 302.374,86 per spese per investimenti.

Per quanto riguarda il budget riservato alle scuole secondarie di secondo grado per i progetti di qualificazione, la Provincia ha proposto per l'es. 2010 di distribuire le risorse secondo nuovi criteri. Infatti, a fronte di alcune criticità evidenziate dalle scuole relativamente alla procedura utilizzata fino allo scorso anno, si è deciso di distribuire il budget attribuendo ad ogni scuola un importo definito, calcolato sul numero degli studenti iscritti, sul numero degli studenti stranieri e sul numero degli studenti disabili sulla base dei seguenti pesi: 20%, 30% e 50 %. Tale scelta risulta conforme a quanto indicato nelle direttive regionali (Delibera Giunta n. 1446/2010) che considerano prioritarie le attività finalizzate all'inserimento scolastico degli studenti disabili e degli studenti con cittadinanza non italiana. Con questa nuova procedura si ritiene di assegnare un finanziamento certo, sulla base di criteri oggettivi, che consente una progettazione reale e concreta. Inoltre, si favorisce lo sviluppo di reti di scuole e di progettazioni in un'ottica più di lungo termine e l'utilizzo della propria quota di finanziamento con flessibilità, distribuendola eventualmente su più progetti.

⁶ Con le Delibere di Assemblea Legislativa n. 24/2010 e n. 117/2007.

⁷ Con le Delibere di Giunta regionale rispettivamente n. 2209/2010, n. 1862/2010 e n. 1446/2010.

⁸ "Indirizzi provinciali triennali per il diritto allo studio L.R. 26/2001 – aa.ss. 2010/11, 2011/12 e 2012/13".

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi di cui all'allegato B) trovano copertura per la parte di entrata nel capitolo 3700, rispettivamente negli accertamenti 196/2011, 1622/2010 e 1483/2010 e per la parte di spesa nel capitolo 7361, rispettivamente negli impegni 426/2011, 1684/2010 e 1451/2010, e nel capitolo di entrata 10550, accertamento 349/2011 e di spesa 12141, impegno 632/2011.

Il Gruppo Tecnico del diritto allo studio ha condiviso la definizione dei criteri di assegnazione dei contributi previsti dalla normativa regionale e la Conferenza Provinciale di Coordinamento riunitasi il 16 marzo 2011 ha validato i documenti.

Si ritiene di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile⁹ per poter procedere quanto prima all'attuazione degli interventi.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente¹⁰, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto il Dirigente del Servizio Scuola e Formazione, in relazione alla regolarità contabile il Responsabile di Ragioneria, ed in relazione alla conformità giuridico-amministrativa, il Segretario Generale.

Allegati

1. Programma provinciale per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale L.R.26/2001 e L.R.12/2003) – Progetti 3/5 anni - esercizio finanziario 2010.

2. Programma provinciale degli interventi per il diritto allo studio in attuazione delle Leggi Regionali n. 26/01 e n. 12/03 – esercizio finanziario 2010.

⁹Ai sensi dell'art. 134 punto 4 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.

¹⁰ ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con votazione resa in forma palese.

La Giunta, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

La Presidente Della Provincia DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 31/03/2011 al 14/04/2011.

Bologna, 30/03/2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)